



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**PZIC857003**

**I.C. "S.G. BOSCO" PALAZZO S. G.**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola opera in un contesto caratterizzato da uno status sociale medio-basso. La presenza di un discreto numero di alunni stranieri e disabili induce l'Istituto ad attivare sistematiche e attente politiche di inclusione a livello educativo, didattico e metodologico. La maggiore presenza nella scuola di alunni di culture e gruppi etnici diversi e con Bisogni Educativi Speciali costituisce per la scuola un importante motivo di arricchimento e di riflessione culturale. La scuola, è particolarmente impegnata poiché, oltre a fornire agli alunni strumenti cognitivi di base, è tenuta anche a facilitare, nel rispetto della cultura di appartenenza e dell'individualità di ogni singolo alunno, la conoscenza e la condivisione per un vivere comune rispettoso di ogni "divers"</p>	<p>La popolazione scolastica afferisce ad un contesto familiare di natura artigianale, operaia e contadina con un livello socio-economico complessivamente medio-basso. Il territorio in cui si trova l'Istituto Comprensivo in questi ultimi anni è stato interessato dal flusso migratorio di numerosi cittadini extracomunitari che, in numero sempre crescente, si sono inseriti nel tessuto economico e sociale iscrivendo i propri figli nel nostro istituto.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>I comuni in cui sono collocate le scuole presentano due grandi realtà industriali, la FIAT e la Barilla, che assicurano una forte occupazione lavorativa. Anche l'agricoltura e l'artigianato hanno un ruolo importante nell'economia della zona ed attirano molti stranieri. La popolazione ha sempre avuto come punti di riferimento culturale e sociale la scuola e la parrocchia. In alcuni plessi risulta significativo l'intervento del Comune nei bisogni scolastici mediante contributi, oltre ad assicurare il trasporto con lo scuolabus degli alunni che abitano in campagna. L'ASP di Venosa assicura il trattamento riabilitativo per gli alunni BES. La presenza sul territorio di alcune associazioni culturali e sportive e la fruizione da parte degli stessi alunni permette loro di ampliare le esperienze socio-relazionali.</p>	<p>Ci sono insufficienti risorse economiche a disposizione dei Comuni per contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre il contributo da parte di enti locali e di privati è quasi pari a zero. La carenza di mezzi di trasporto pubblici, la poca fruibilità delle strade, l'assenza di un cine-teatro e altre risorse culturali comportano un vincolo alla crescita educativa e culturale del singolo.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>I finanziamenti maggiori dell'Istituto arrivano dallo Stato, ma consistenti sono anche quelli dell'U.E. per i progetti PON. I Comuni finanziano gli assistenti</p>	<p>L'Istituto Comprensivo da 1° settembre 2015 è dislocato su quattro comuni non tutti facilmente raggiungibili tra loro. Gli edifici sono 7, solo 5 sono</p>

educativi; il comune di Forenza è l'unico ente locale ad intervenire con un finanziamento al "Diritto allo studio" solo per le proprie scuole. Alle famiglie viene chiesto il contributo per le assicurazioni, uscite didattiche, i viaggi d'istruzione e la certificazione Trinity. I finanziamenti derivanti da privati sono minimi.

dotati di scale di sicurezza esterne e 6 di rampe e ascensori per disabili. Ci sono 5 aule di informatica e in ognuna ci sono 7 computer o tablet ogni 100 studenti; 2 istituti non hanno il collegamento internet. Solo due edifici hanno la palestra e mancano quasi ovunque i laboratori di musica e di lingue straniere.

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti a T. I. nel nostro Istituto sono 120 (83,3%), quelli a tempo determinato sono 24 (16,7%). Per quanto riguarda l'età dei docenti a T. I., 50 hanno più di 55 anni, 42 hanno un'età compresa tra i 45 e i 54 anni, 11 hanno meno di 44 e più di 35 e solo 7 hanno meno di 35 anni. L'86% dei docenti ha più di 5 anni di servizio, ciò garantisce continuità e stabilità alle attività didattiche. La stabilità del corpo docente, soprattutto nella scuola Primaria, garantisce una continuità didattica che assicura una maggiore efficienza nella programmazione e nella strutturazione del lavoro. Il corpo docente, grazie alla sua stabilità nell'Istituto, conosce dettagliatamente sia la situazione socio-culturale ed economica del territorio, sia le opportunità e i vincoli che esso offre. Le assenze dei docenti sono meno della media regionale e nazionale, 7 giorni per malattia, 3 per maternità e 4 per altro. Tra il personale ATA, gli assistenti amministrativi a T. I. sono 4 (80%) e hanno più di 5 anni di servizio, solo 1 (20%) ha 1 anno di servizio. I collaboratori scolastici a T. I. sono 13 e hanno più di 5 anni di servizio, 1 ne ha più di 3 e meno di 5 e 1 ha più di un anno e meno di 3 anni di servizio. Gli insegnanti di sostegno a T. I. sono tutti laureati in Scienze della Formazione Primaria e in possesso del titolo di specializzazione nel sostegno.</p>	<p>Bassa la percentuale dei docenti a tempo indeterminato di età inferiore ai 55 anni. Si rileva un numero elevato di giorni di malattia del personale ATA rispetto alla media regionale e provinciale che è molto più bassa.. Certificazioni linguistiche e informatiche riducibili a poche unità.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Elevata percentuale di studenti della secondaria ammessi alla classe successiva, pari al 99,75%: il dato risulta superiore alla media Provinciale, Regionale e Nazionale (fonte MIUR). - Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nella fascia media (voto tra 7 e 8), dato superiore alle media Provinciale, Regionale e Nazionale (fonte MIUR). - Non risulta alcun abbandono e trasferimento in uscita durante l'anno scolastico. - Alta percentuale rispetto ai dati di benchmark di studenti trasferiti in entrata nella classe seconda della scuola secondaria di I grado (2,5%). Il dato riconducibile all'accoglienza di studenti stranieri e/o provenienti da altre scuole (fonte MIUR).</p>	<p>- Percentuale di alunni diplomati che hanno conseguito 10: il dato risulta inferiore rispetto alla media Provinciale, Regionale e Nazionale (fonte MIUR).</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Analisi accurata dei dati MIUR relativi all'a.s. 2016/17 e 2018/2019. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, poiché risulta irrilevante il numero di studenti non ammessi alla classe successiva o con debito formativo.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Punteggi in Italiano e Matematica delle classi seconde dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso sono pari alla media della Basilicata e leggermente superiore al Sud e al territorio</p>	<p>Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado è necessario potenziare matematica e italiano per raggiungere la media nazionale.</p>

<p>nazionale. - Punteggi in Italiano e Matematica delle classi quinte dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso sono pari alla media della Basilicata e leggermente superiore al Sud e al territorio nazionale. - Punteggi in Italiano e Matematica delle classi terze scuola secondaria di I grado nel suo complesso sono al di sopra della media B/S, ma inferiori all'Italia. - Per le classi seconde della scuola primaria è alto il numero collocato nel livello di competenza 1 e 5 di Italiano e Matematica. - Per le classi quinte alta percentuale di studenti collocati nei livelli 4 e 5 rispetto al dato B/S/I in Italiano e Matematica. Il confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione, in Italiano e in Matematica per le classi in uscita, nel suo complesso sono pari alla media regionale.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Dall'analisi delle tabelle si deduce che la media dell'Istituto per la scuola primaria relativamente alle classi seconde e quinte risultano in linea alla media della Basilicata e superiore alla media del Sud e Isole e dell'Italia; Per la scuola secondaria di primo grado in tutte le prove è superiore alla media della Basilicata, del Sud e Isole; mentre è nettamente inferiore alla media dell'Italia.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Le competenze trasversali di cittadinanza (individuata come obiettivi generali dell'offerta formativa) sono promosse nella didattica di classe e ancor più nelle attività collegate ai progetti di istituto (progetti sulla legalità, educazione ambientale, cittadinanza, attività musicali e sportive..). Nell'area delle competenze chiave è stata riservata una priorità specifica a quelle digitali per la sempre maggiore importanza delle TIC nei processi di interazione sociale e per la loro potenzialità di integrazione efficace nei processi di insegnamento/apprendimento. È anche importante</p>	<p>Occorre formare tutti i docenti dell'Istituto sull'utilizzo delle nuove tecnologie e strategie didattiche innovative.</p>

considerare che “in quanto competenza trasversale, la competenza digitale può aiutare a padroneggiare altre competenze chiave, come la comunicazione, le competenze linguistiche o le competenze di base in matematica e scienze”.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha assunto il quadro delle “Competenze-Chiave” definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 che tendono al miglioramento delle abilità di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e allo sviluppo della capacità di imparare a imparare, quale prerequisito per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di “apprendimento permanente”, ponendo particolare attenzione alle competenze imprenditoriali, sociali e civiche per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai continui cambiamenti: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenze multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Da un rapido confronto tra il documento del 2006 e quello di maggio 2018 si evidenzia che in molti casi si tratta solo di aggiustamenti minimali e per lo più linguistici, ma in alcuni le integrazioni, precisazioni e/o modifiche sono piuttosto interessanti.

## 2.4 - Risultati a distanza

#### Punti di forza

L'azione formativa del nostro istituto può ritenersi efficace perché assicura il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio. Infatti la scuola propone vari percorsi di orientamento che prevedono incontri mirati con altre istituzioni scolastiche del successivo grado di istruzione. Pertanto, è importante monitorare i risultati sia all'interno del primo ciclo che nel passaggio al secondo e conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti in uscita sono da considerarsi soddisfacenti.

#### Punti di debolezza

La Scuola raccoglie in maniera informale i dati di corrispondenza tra le indicazioni del consiglio orientativo e la scelta effettuata. Organizzare un sistema di monitoraggio che consenta di esprimere una riflessione comparativa per verificare il percorso di inserimento dei nostri alunni nella scuola secondaria di secondo grado e analizzare l'efficacia dell'azione scolastico-educativa e la corrispondenza degli esiti scolastici in rapporto al giudizio orientativo espresso dai docenti della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado i risultati degli studenti nel percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi), ma nel prosieguo, nel passaggio dalla scuola Secondaria di I grado a quella di II grado si è verificato un caso di abbandono e cambio di indirizzo di studio.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha assunto il quadro delle 'Competenze - Chiave' definite dal P.E., le quali tendono al miglioramento delle competenze di base (alfabetica, matematica e digitale). Tra esse ha posto maggiore attenzione sulle competenze sociali, civiche e multilinguistiche al fine di tessere forme di comportamento per partecipare alla vita sociale e lavorativa in modo efficace e costruttivo. La scuola 'comprensiva' costituisce una dimensione nella quale il curricolo verticale trova la sua espressione organica e disciplinare, progressiva per livelli (dall'Infanzia alla Secondaria di 1° grado). È stato articolato nel tentativo di ridurre la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione delle diversità, tessere rapporti con le famiglie e le comunità locali, sensibilizzare il dialogo interculturale (lo Sportello d'ascolto). Il plesso scolastico presenta dipartimenti quale sede di incontro, di scambio e criticità sulle metodologie, le proposte didattiche e i processi di didattica per competenze. I docenti effettuano una programmazione per classi parallele ad inizio anno. La revisione effettuata durante i momenti dei consigli di classe. La scuola dispone di prove di ingresso e di fine anno per classi parallele, per italiano, matematica e inglese. Le prove sono utilizzate per rilevare il percorso progettuale. Per i BES si adottano prove personalizzate; per alunni diversamente abili una griglia di valutazione sulla base degli obiettivi del PEI per l'esame finale della secondaria.</p>	<p>La revisione della programmazione non dovrebbe essere solo attesa nei consigli di classe, soprattutto nella scuola secondaria. Essa necessita di un monitoraggio durante tutto l'arco dell'anno per "valutarne" il valore effettivo agito (dalle condizioni di partenza, di situazione; dalle energie, alle risorse e alle possibili deviazioni; dall'alunno, dai suoi ritmi, il suo stato d'animo). La scuola dovrebbe prevedere prove strutturate per classi parallele anche in itinere per poter valutare con criticità il percorso conseguito dallo studente al fine di intervenire nei tempi opportuni. Monitorare i livelli di programmazione raggiunti attraverso l'istituzione di una commissione di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno</p>



momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha stilato un curriculum (quale parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa), sottoposto ad una revisione iniziale e successiva riprogettazione, pertinenti alla complessa ricchezza delle risorse presenti sul territorio. L'elaborazione del medesimo si esprime attraverso un'ipotesi progettuale che contempla il percorso stesso della scuola e dello studente nella crescita cognitiva e personale (lo sviluppo di competenze). Nell'istituto sono presenti figure specifiche (funzioni strumentali, animatori digitali, collaboratori, specialisti) che curano l'area progettuale, i dipartimenti disciplinari preposti alla valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'organizzazione dei tempi e degli spazi dell'istituto è progettata in base alle esigenze dei diversi comuni che accolgono le sedi. L'orario scolastico è di 60 minuti e le attività di recupero e consolidamento delle strumentalità di base si svolgono nelle ore extra curricolari per la scuola primaria e secondaria di 1° grado con progetti specifici. La presenza di laboratori informatici in alcune sedi di più ordini di livello scolastico nello stesso edificio comporta una buona occasione di utilizzo dei medesimi per tutti. La possibilità di poter utilizzare i 'media' permette un apprendimento più coinvolgente e gratificante. L'uso delle tecnologie comporta una valorizzazione delle diverse e singole intelligenze che avvertono più immediata e corrispondente tale didattica. Ad esempio, la scuola promuove progetti extracurricolari che contemplano l'utilizzo delle tecnologie (il coding, programmi didattici). L'apprendimento cooperativo ha reso possibile l'apprendimento significativo nei confronti del problem solving. L'imparare a lavorare in piccoli gruppi, grazie anche all'uso delle tecnologie, ha posto lo studente di fronte ad una serie di questioni da risolvere: conflitti relazionali tra i pari e incomprensioni con i docenti, gestione dei compiti di realtà. L' Istituto, già classificato come "Scuol@ 2.0" con 15 classi, potrà completare e finanziare la dotazione strumentale alle restanti 29 classi, dotandole di touch panel e di device per tutti gli alunni.</p>	<p>La Scuola, pur essendo dotata di numerose attrezzature valide, non sempre riesce a rispondere ai bisogni di alunni e docenti, poiché i contratti stipulati dalle amministrazioni locali con gli operatori telefonici non prevedono una connessione internet adeguata alle esigenze. Gli alunni e i docenti, dunque, non riescono ad usufruire pienamente della tecnologia come risorsa inclusiva. Da parte dei docenti c'è sempre una scarsa motivazione ai corsi di formazione, motivata dal fatto che non è semplice progettare sulla base delle risorse tecnologiche presenti in loco. Emerge in entrambi gli ordini di scuola l'esigenza di percorsi educativi formativi per gli studenti, le famiglie e docenti gestiti di figure professionali e competenti. Il regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità sono noti in ogni classe. I docenti monitorano le relazioni e gli atteggiamenti comportamentali. In tal senso sono stati ideati progetti specifici sul bullismo.</p>

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali

	dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto cerca di superare e fronteggiare le difficoltà esterne per ciò che concerne la realizzazione di spazi laboratoriali con caratteristiche tecnologiche. Le regole vengono condivise da insegnanti e alunni, e la riflessione sulle medesime promuove atteggiamenti positivi nella gestione di conflitti nel contesto classe.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto scolastico offre tante opportunità a favore degli studenti che necessitano interventi specifici per favorire loro un ambiente di apprendimento integrato. Nella fattispecie le attività in campo promuovono e incrementano la crescita della persona in tutti i suoi aspetti. Un punto di forza per fronteggiare i disturbi specifici d'apprendimento è l'attuazione di metodologie educative (il Cooperative Learning, il peer-tutoring) agite alla costruzione della didattica che deve supportare gli studenti in modo significativo e pianificato. I docenti che le sostengono ne riscontrano un vantaggio non riducibile soltanto a coloro di cui necessitano, bensì implementare tali scelte ne produce cambiamento e miglioramento dell'apprendimento per tutti. Un altro punto a favore della scuola è la presenza di studenti stranieri e alunni diversamente abili. La presenza dei BES consente una revisione della progettazione e programmazione con più frequenza. Di un ruolo determinante sono investiti i PEI e PDP i quali trasmettono, come una 'cartina torna sole' l'andamento del processo educativo-didattico della classe, per mezzo del monitoraggio nell'anno scolastico. Sulla base di quanto emerge, si interviene con attività di recupero e potenziamento. A fine anno sono stati somministrati alle famiglie e ai docenti questionari di verifica PEI/PDP al fine di monitorare i processi di insegnamento/apprendimento in materia di inclusione da ampliare nel piano dell'offerta formativa.</p>	<p>Occorre incentivare più momenti di incontro tra le classi parallele dei diversi ordini. Il contesto normativo, purtroppo troppo dettagliato e anche i libri di testo e i sussidi didattici, distolgono qualche insegnante a guardare alla realtà della propria classe e della propria scuola come riferimenti primari per progettare le proposte educativo-didattiche. L'attuazione dello screening di valutazione permetterebbe di riconoscere tante problematiche a fronte delle quali un intervento mirato e tempestivo potrebbe rendere più efficace l'attesa da parte della scuola e l'investimento di energie da parte dello studente coinvolto.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'inclusione è il perno fondante su cui poggia buona parte della dimensione scolastica dell'istituto. Secondo tali prerogative la scuola ha creato una struttura dentro la quale lo studente, nello specifico anche quello con bisogni educativi speciali, si muove sotto uno sguardo di valorizzazione e di stima. Nella continua riflessione critica dei possibili e validi miglioramenti, la progettazione e la programmazione educativo-didattiche hanno un impatto corrispondente al bisogno del singolo alunno/studente. Nella fattispecie questi aspetti si esprimono e prendono forma nella realizzazione di una classe inclusiva, se è ambiente di apprendimento integrato.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La collaborazione tra docenti di ordini di scuola differenti è positiva e di stima reciproca; trova la sua massima espressione nella stesura della progettazione di proposte secondo una prospettiva orizzontale e verticale unitaria e coerente. Ad ogni inizio anno scolastico gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per la formazione delle classi, per definire le competenze degli alunni in uscita e in entrata. Durante l'anno gli alunni in uscita da un ordine di scuola visitano la scuola che dovranno frequentare. Il raccordo tra la scuola dell'infanzia e quella primaria si svolge con momenti di convivenza strutturati nei quali si sta a stretto contatto con gli altri. La proposta di orientamento è parte integrante del curriculum d'istituto e si fonda su azioni di raccordo tra gli ordini di scuola e su attività specifiche coordinate dalla funzione di tutoring del docente. Sono predisposte attività didattiche di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola per favorire e incrementare i processi di conoscenza di sé, promuovere l'autoriflessione sulle abilità consolidate e le competenze/conoscenze raggiunte. Questa proposta di orientamento si muove in due direzioni: una formativa rivolta agli studenti per i quali le attività destinate approfondiscono interessi, competenze acquisite e maturate nel corso degli anni. L'altra informativa destinata ai ragazzi del terzo anno della secondaria di 1° grado. La finalità</p>	<p>Attualmente non sono predisposte schede o fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Il percorso con un esperto dell'orientamento sarebbe opportuno estenderlo a tutti i plessi dell'istituto. Si richiede anche un itinerario di orientamento attitudinale da estendere alla scuola primaria. La scuola dovrebbe sostenere maggiormente il monitoraggio del consiglio orientativo degli studenti in uscita.</p>

persegue una preparazione degli studenti in uscita.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

All'attenta analisi di lettura del Piano dell'offerta formativa, l'istituto prevede e promuove percorsi di continuità e orientamento finalizzati al passaggio tra un ordine e l'altro, e dai quali percorsi emergono le inclinazioni degli alunni. Alla realizzazione di questi progetti collaborano docenti dei vari ordini di scuola, presentando un livello di strutturazione adeguato, teso alla presentazione dei diversi istituti presenti in loco.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'idea guida dell'Istituto è di raggiungere e conseguire appieno alcuni obiettivi ritenuti fondamentali: i saperi, ossia tutto il bagaglio di conoscenze e competenze; l'integrazione di tutti gli alunni soprattutto quelli con problemi e difficoltà di tipo cognitivo e relazionale e di quelli provenienti da altre culture, cercando di concretizzare una sorta di "democrazia cognitiva" che compensi le varie tipologie di svantaggio sociale, ambientale, economico; la continuità tra i diversi ordini di scuola; l'orientamento, perché gli alunni al termine della scuola secondaria, sappiano in modo più chiaro e consapevole quale tipo di scuola frequentare. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi in modo partecipato. Luoghi decisionali, oltre agli Organi Collegiali, sono i gruppi di lavoro e commissioni, che determinano gli obiettivi, le priorità, le strategie, la valorizzazione delle competenze dei singoli, l'edificazione di una comunità in apprendimento in cui ognuno opera in sinergia con gli altri. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato e valutato attraverso questionari di gradimento. L'organigramma d'Istituto, inoltre, esplicita gli incarichi di responsabilità che i docenti ricoprono. I progetti vengono presentati attraverso una scheda che ne esplicita: tempi, modalità, finalità, attività, costi e ricaduta sugli alunni. Una relazione finale e un questionario di gradimento ne verificano la validità e l'efficacia progettuale.</p>	<p>Al momento della pubblicazione e della diffusione (on line sul sito dell'Istituto, in forma cartacea, attraverso la realizzazione di una brochure e calendario) del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che delinea chiaramente l'organizzazione scolastica, il curriculum, la progettualità, non tutte le famiglie sono informate dettagliatamente a causa della scarsa partecipazione alla vita della scuola o per problemi legati alla lingua, nel caso si tratti di famiglie extracomunitarie. Il controllo e il monitoraggio delle azioni potrebbe essere attuato con una scansione temporale più frequente. Non tutti i docenti comprendono l'importanza di una buona organizzazione del sistema scuola, è necessario acquisire il senso di appartenenza al contesto lavorativo. Occorre che tra i vari ordini di scuola si instauri una continuità più efficace. Dare la priorità a quei progetti che hanno tematiche comuni; utilizzare le risorse economiche disponibili (MOF) per garantire un'efficace funzionalità organizzativa della scuola stessa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità che intende perseguire e condividere con tutta la comunità scolastica, condivisione che avviene attraverso la pubblicazione on line sul sito dell'Istituto, in</p>

forma cartacea, attraverso la realizzazione di una brochure e di un calendario a tema. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati attraverso l'organigramma e il funzionigramma d'istituto che il D. S. elabora all'inizio di ogni anno scolastico per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata alla realizzazione di progetti, puntualmente inseriti nel P.T.O.F. in modo dettagliato e approfondito. Approvati dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto, verificata la coerenza con quanto stabilito nel La scuola, comunque è impegnata a partecipare, raccogliere e sfruttare tutti i finanziamenti che si possono ottenere attraverso i fondi F.S.E., F.E.S.R. e F.S.C., oltre a quelli annualmente erogati dal M.I.U.R.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è impegnato nell'attivazione di diversi percorsi per meglio rispondere all'utenza, cercando di impiegare nuove metodologie didattiche di insegnamento e sistemi di valutazione coerenti con il contesto didattico ed educativo che è in veloce trasformazione. La proposta culturale di determinate attività considera le diverse esperienze ed esigenze didattiche valorizzando la creatività individuale. Obiettivi prioritari che si intendono perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma;</li> <li>- ri-motivare alla professione;</li> <li>- rafforzare le competenze psicopedagogiche, valutative, organizzative e relazionali alla qualità del servizio scolastico;</li> <li>- saper affrontare i cambiamenti che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie. Per realizzare tali obiettivi si agirà su due linee:</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzare corsi interni, sfruttando prioritariamente le competenze professionali dei docenti interni;</li> <li>- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni disciplina e che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico.</li> </ul> <p>Nell'Istituto è formalizzata l'Istituzione di una serie di gruppi di lavoro: dipartimenti, commissioni, gruppi di docenti per classi parallele, che producono materiali da utilizzare all'interno della scuola, relativi soprattutto alla didattica ed alla valutazione. I docenti sono incentivati a partecipare attraverso un piano annuale di incontri stabilito e condiviso a inizio anno.</p>	<p>L'istituto dovrebbe proporsi come scuola capofila nell'organizzare corsi di formazione o collaborando in rete con altri istituti. La scuola, pur utilizzando le esperienze formative, non è in possesso di un database contenente i curricula, le esperienze formative e i corsi di formazione a cui personale partecipa sia per servizio che autonomamente. I materiali prodotti durante la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, è necessario che diventino sempre patrimonio e strumento di ricerca.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto realizza corsi di formazione e aggiornamento rivolto ai docenti, personale Ata, ragazzi e genitori su varie tematiche attuali quali: - bullismo e cyber bullismo, organizzando incontri con specialisti del settore, giornate a tema con psicologi, pedagogisti, polizia postale e avvocati, concorsi rivolti ai ragazzi e aperti alle scuole presenti sul territorio; - legalità, affinché i nostri ragazzi riflettano sui concetti di cittadinanza attiva, giustizia e responsabilità individuale, acquisendo consapevolezza su come promuovere cambiamenti sociali attraverso azioni concrete; - sicurezza, in modo che ciascun lavoratore possa ricevere una formazione sufficiente ed adeguata con particolare riferimento a concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; - orientamento, rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria, consistente nel fornire all'alunno un'ampia e puntuale azione di informazione sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della formazione e dal mercato del lavoro. Inoltre, attiva uno sportello d'ascolto rivolto ai docenti, ragazzi e genitori per migliorare la qualità della vita delle varie compagini scolastiche, favorendo nella scuola benessere, successo e piacere, promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, così come è avvenuto per lo sportello d'ascolto, per la sicurezza e per l'orientamento dove sono stati utilizzati come formatori docenti interni. Infine, nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali didattici di vario tipo che nella maggiore parte dei casi vengono condivisi.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola offre la propria collaborazione alle agenzie presenti sul territorio: Enti locali, associazioni di volontariato, sportive, Pro-loco, biblioteche, parrocchie. La partecipazione attiva sempre più preponderante del nostro Istituto in ambito territoriale ha determinato una ricaduta positiva sull'Offerta Formativa. La scuola coinvolge le famiglie instaurando un dialogo continuo e positivo. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è attiva, sono coinvolte direttamente nelle decisioni a livello di commissioni, di consigli di classe e d'istituto, nella predisposizione di PEI e PDP, e a inizio d'anno scolastico nella presentazione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. La scuola ha attivato uno sportello d'ascolto, ha proposto seminari di formazione rivolti essenzialmente alla compagine genitoriale. La comunicazione on-line avviene attraverso il registro elettronico, un'APP per smartphone, il sito web della scuola. Attraverso i Consigli di classe, i genitori vengono coinvolti nella scelta delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e vengono sistematicamente e puntualmente informati della programmazione educativo-didattica. La scuola organizza conferenze rivolte alle famiglie su tematiche cogenti e importanti. L'Istituto comunica con i genitori attraverso il sito web, un'APP, via mail, registro elettronico.</p>	<p>Le Amministrazioni Comunali non sempre ottemperano alle richieste della scuola con puntualità ed efficacia. Per quanto riguarda la partecipazione formale dei genitori alle elezioni degli organi collegiali, dall'analisi delle percentuali dei votanti rispetto agli aventi diritto, si constata una partecipazione inferiore rispetto a quella informale. Tali dati contraddicono in parte quelli relativi alla partecipazione informale delle famiglie alle attività proposte dalla scuola. Le famiglie, per impegni propri, non sempre riescono a partecipare agli incontri promossi dalla scuola, quindi si ritiene utile progettare un calendario di incontri/eventi per coinvolgere maggiormente le famiglie sui temi dell'educazione e della vita scolastica o su altre tematiche ritenute d'interesse. Mancanza di spazi per la sperimentazione culturale e creativa. Frizione e resistenze nelle dinamiche di integrazione sociale.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola aderisce alla rete di scuole "Ambito territoriale 1 - Basilicata" finalizzata a: - radicare nel territorio le risorse, le competenze, le esperienze, le riflessioni di cui ciascuna scuola è portatrice; - sperimentare la cooperazione tra più soggetti, attraverso il confronto e la condivisione di pensieri e di esperienze; - avviare iniziative di formazione e aggiornamento; - promuovere attività didattiche di ricerca, di sperimentazione e sviluppo; - partecipare a progetti finanziati dalla regione Basilicata. Sollecita, inoltre, le collaborazioni con soggetti esterni stipulando convenzioni con: - Pinacoteca e Biblioteca "Camillo d'Errico" di Palazzo San Gervasio, con l'obiettivo di far conoscere la storia e la realtà attraverso le opere d'arte. - Biblioteca Comunale "Joseph & Mary Agostine" di Palazzo San Gervasio, con l'obiettivo di incrementare il coinvolgimento delle famiglie nell'utilizzo diretto dei materiali digitali; di condividere con il territorio le iniziative culturali come la presentazione di libri e l'incontro con vari autori; - Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Camillo d'Errico" di Palazzo San Gervasio, rientrante nel progetto PON "Educare alla scelta, conoscere sé stessi per un orientamento consapevole", nasce per facilitare "una scelta consapevole del percorso di studio" degli studenti, ampliandone, al contempo, la "conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali" soprattutto quelli di nuova generazione. Realizza iniziative rivolte ai genitori come il PON "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche", tramite il modulo: l'arte di essere genitori, finalizzato a programmare interventi e progetti formativi di contrasto alla dispersione scolastica, a favorire l'introduzione di approcci innovativi e a rispondere a bisogni specifici con il coinvolgimento dei genitori.



## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Valorizzazione delle eccellenze

#### Traguardo

Percorsi di potenziamento e valorizzazione delle competenze attraverso laboratori creativi (musica, teatro, arte, ecc.)

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).

##### 2. Ambiente di apprendimento

Promuovere l'autonomia personale e il controllo dell'apprendimento sostenendo l'autoregolazione e proponendo argomenti rilevanti per chi apprende.

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

Migliorare le competenze degli studenti in italiano

#### Traguardo

Incremento delle competenze in italiano con riduzione della percentuale degli alunni con valutazione inferiore a 6, fino al raggiungimento della percentuale di riferimento nazionale

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare con sistematicità gli esiti delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive.

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la somministrazione di prove oggettive per classi parallele.

#### Priorità

Equilibrare la varianza dei risultati tra le classi parallele

#### Traguardo

Ricerca il giusto equilibrio tra i risultati delle prove INVALSI e la valutazione dei docenti; ridurre la varianza tra le classi.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Mettere in atto pratiche didattiche e valutative comuni, ipotizzate nel curricolo verticale e condivise in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Promuovere l'utilizzo della didattica per competenze*

### Traguardo

*Uso di prove autentiche, rubriche di valutazione e raccordi tra dipartimenti disciplinari*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a bagaglio del curricolo*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Mettere in atto pratiche didattiche e valutative comuni, ipotizzate nel curricolo verticale e condivise in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Implementare la somministrazione di prove oggettive per classi parallele.*

#### 4. Ambiente di apprendimento

*Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).*

#### 5. Continuità e orientamento

*Implementare e potenziare le attività progettate dai dipartimenti disciplinari.*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*È stata registrata una differenza tra gli esiti nella scuola primaria e quelli nella scuola secondaria di I grado; differenza che va colmata.*

### Traguardo

*Favorire le occasioni di scambio, confronto e collaborazione, mediante la costituzione di dipartimenti disciplinari in verticale.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Analizzare con sistematicità gli esiti delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive.*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a bagaglio del curricolo*

#### 3. Ambiente di apprendimento

*Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.*

#### 4. Ambiente di apprendimento

*Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica.*

#### 5. Continuità e orientamento

*Implementare e potenziare le attività progettate dai dipartimenti disciplinari.*

### Priorità

*È stata introdotta la progettazione basata su compiti di realtà e, visti gli esiti, si pensa di proseguire in tale direzione.*

### Traguardo

*Aumentare le occasioni d'uso della Lingua madre e delle Lingue straniere in situazione, favorendo una comunicazione più ricca.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Ambiente di apprendimento

*Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).*

### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Pianificare progetti che prevedano la partecipazione dei docenti di Lingua Straniera nella scuola del I ciclo.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli ambiti scelti sono quelli che presentano maggiori criticità e su cui si ritiene di poter intervenire con un buon margine di successo a medio/lungo termine. Gli obiettivi di processo proposti nelle diverse Aree di Processo possono favorire un lavoro concreto, coerente con il curriculum di scuola. La condivisione di materiali didattici e procedure per la gestione delle attività e la creazione di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze, rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, nonché la riduzione del divario tra classi parallele.